

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avvenire**

LA DOMENICA

Nel vento e nel fuoco dello Spirito

Due immagini caratterizzano la venuta dello Spirito: il vento e il fuoco. Un vento imprevedibile, inafferrabile, che rende liberi, inarrestabile, che spazza via ogni ostacolo, ogni paura, ogni resistenza, ogni mediocrità. Un vento che ti porta dove vuole, ti fa essere sempre in movimento e ti fa portare scampiglio dappertutto, come Gesù e come gli apostoli ripieni dello Spirito che hanno portato scampiglio. Lo Spirito si presenta anche come fuoco che illumina, riscalda, purifica. Un fuoco che deve propagarsi dappertutto e incendiare il mondo. Accogliere il fuoco dello Spirito significa diventare persone che non sono mai innocue, di fronte alle quali non si può restare indifferenti, ma creature che lasciano il segno. La comunità cristiana è chiamata non solo a vivere e camminare costantemente nello Spirito, ma anche a collaborare con lo Spirito per rinnovare il mondo.

Patrizio Di Pinto

Il volto futuro di Latina

Quale contributo delle religioni alla costruzione di una nuova identità del capoluogo pontino discusso in un convegno presso la curia diocesana

DI REMIGIO RUSSO

Tra pochi anni, nel 2032, sarà festeggiato il primo centenario della fondazione di Latina. Ricorrenza per la quale il Parlamento ha votato una legge che istituisce una fondazione che dovrà curare da qui ad allora tutti gli eventi e iniziative varie. Non solo feste, però. Il Centenario pone anche grandi interrogativi, tra cui uno legato alle trasformazioni sociali in atto da alcuni anni. Se ne è discusso giovedì scorso, presso la Curia diocesana a Latina, nel corso di un convegno sul tema «Chiese Templi Moschee: Il dialogo tra le religioni, un contributo per la costruzione dell'identità futura di Latina». L'evento è stato organizzato dall'associazione Latina Città Plurale, dalla diocesi di Latina e dall'Icsor (International Center for the Sociology of Religion). La moderazione del convegno è stata affidata al professor Massimiliano Fiorucci, Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, mentre l'introduzione generale e la conclusione è stata appannaggio del professor Vittorio Cotesta, anche lui docente dell'Università degli Studi Roma Tre. Il panel degli interventi ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama religioso e accademico: Mariano Crociata, Vescovo di Latina; Massimo Abdallah Cozzolino, Segretario Generale della Confederazione Islamica Italiana; Thea Tiramani, dell'Università di Pavia; Maria Quinto, della Comunità di Sant'Egidio di Roma; Luigi De Salvia, presidente di Religions for Peace-Italia. Proprio Cotesta ha rimarcato come il Centenario di Latina richiami una domanda «facile e ovvia e persino banale: che città vogliamo celebrare? O



Un momento del convegno

anche, che città vogliamo costruire in questo percorso che stiamo vivendo?». Nel tentativo di rispondere è necessario considerare la presenza degli immigrati sul territorio pontino anche dal punto di vista economico, con tanti settori che necessitano di manodopera, ad oggi fornita spesso da stranieri come in agricoltura, il che porta a una loro presenza sempre maggiore nel territorio in cui introducono le loro tradizioni e

Crociata: «L'incontro tra religioni è riconoscere la legittimità dell'altro»

anche religioni con i loro riti. Con una evoluzione sociale di questo tipo «il primo passo, dunque, è accettare la realtà della pluralità, il passo successivo è l'elaborazione

della legittimità di tale pluralità e questo deve essere fatto in qualche modo da ogni singola religione nei confronti delle altre», ha spiegato il vescovo Crociata, il quale ha rimarcato che «l'incontro tra le religioni, o meglio tra persone di religione differenti, non è tanto questione di buone maniere o di cortesia formale ma di sostanziale riconoscimento, ribadisco, della legittimità dell'altro, al punto che io posso portarne ed elaborarne la figura

dentro il mio orizzonte religioso. Se il mio orizzonte religioso non è in grado di accettare come legittimo e di giustificare l'esistenza del religioso altro, allora non è pensabile alcuna forma di dialogo interreligioso che non sia una finzione. Questo significa che l'incontro deve avvenire a condizione che esso non pretenda una propria o altrui relativizzazione. Ma piuttosto colga una forma di relazione originaria compresa dentro l'orizzonte religioso di ciascuna religione». A volte alcune religioni hanno difficoltà nell'inserimento sociale. Lo ha ricordato Massimo Abdallah Cozzolino quando ha parlato «del mancato riconoscimento da parte dello Stato», come ha dovuto riconoscere che in tutti questi anni a Latina «vi sono stati purtroppo pochi momenti di incontro e di occasione di dialogo, che invece dovrebbero però con attenzione essere promossi». Con le condizioni attuali, per Cozzolino, gli stranieri sono spesso i nuovi poveri verso cui pensare iniziative di solidarietà e la loro inclusione passa per la libertà religiosa. Latina si caratterizza anche per la presenza della seconda comunità indiana, in particolare Sikh, più grande d'Italia. Una panoramica sulla loro cultura e la loro fede è stata illustrata da Thea Tiramani, etnomusicologa, con una curvatura sull'importanza dei canti e della musica nella loro fede. Altre prospettive importanti sono state portate da Maria Quinto e da Luigi De Salvia, con l'esperienza delle loro associazioni. Non previste dal panel, ma ugualmente apprezzati, gli interventi di Giorgio Carra, segretario della Uila-Uil Latina, e di Arcangelo Maietta, direttore della medicina per gli stranieri dell'Asl di Latina.

70° ANNIVERSARIO



La statua Madonna di Monte Leano

Terracina in festa per la Madonna di Monte Leano

Un anniversario davvero importante per la comunità cittadina di Terracina. Ieri, 7 giugno sono stati festeggiati i 70 anni dalla posa della statua della Madonna di Monte Leano, conosciuta nella devozione popolare come la Regina del Lazio. Questo importante momento è stato ricordato con il patrocinio del Comune di Terracina, del Comitato festeggiamenti della parrocchia di San Silvano, che hanno contribuito a organizzare un intenso programma religioso e celebrativo.

Proprio il programma religioso ha visto il raduno dei pellegrini alle 6 sul Piazzale don Fausto Fratello, per partire poi dopo circa mezz'ora. Il lungo pellegrinaggio si snoda per il sentiero di montagna, impiega circa due ore per arrivare alla meta (le 8.30) dove è stata celebrata la Santa Messa, presso l'altare ai piedi della Madonna Regina del Lazio, proprio nel luogo dove lo sguardo della statua abbraccia l'intera Pianura Pontina.

La parte spirituale continua anche durante il giorno perché nel pomeriggio, invece, alle ore 19 è stata celebrata un'altra Santa Messa nella Parrocchia di San Silvano, guidata da don Stanislaw Mucha. La serata si è conclusa con un concerto e un suggestivo spettacolo pirotecnico che ha illuminato il cielo di Terracina, che ha regalato momenti di fascino ai presenti. La «Regina del Lazio» comunemente detta la Madonna di Monte Leano viene festeggiata il primo sabato di giugno di ogni anno. Segno di questa devozione il tradizionale pellegrinaggio fino in cima a Monte Leano, dove è posta la statua, e dove lo sguardo abbraccia la Pianura Pontina. Nel 1955, su iniziativa del Comitato Civico Nazionale, la statua della Madonna «Regina del Lazio» venne posta su Monte Leano da dove domina l'Agro Pontino. Era il 7 giugno 1955 quando la statua fu benedetta dal cardinale Clemente Micara, Vicario di Roma, a ricordo dell'Anno Mariano del 1954, celebrato proprio nel centenario della proclamazione del «Dogma dell'Immacolata Concezione».

La costruzione del piedistallo, il trasporto degli elementi della statua ed il montaggio in cima al monte, furono curati dalla ditta Vittorino Venditti e Giuseppe Zappone. Durante i lavori fu di estrema importanza l'impiego dei muli che trasportarono dal cantiere base, posto nelle vicinanze della chiesa di San Silvano, fin sopra Monte Leano, tutto il materiale edile necessario alla costruzione del basamento e al trasporto delle sezioni della statua.

Emma Altobelli

L'APPUNTAMENTO

Assemblea diocesana il 12 giugno

Il prossimo giovedì, 12 giugno, è fissato il tradizionale appuntamento con l'assemblea pastorale diocesana di fine anno, che servirà a fare anche una sorta di riepilogo di quanto svolto durante l'anno pastorale appena trascorso. Un momento importante che inizierà alle 18.30, presso la Curia diocesana di Latina, con ingresso da Piazza Paolo VI. Sarà un'occasione di riflessione e confronto, arricchita dall'intervento di don Andrea Cavallini, presbitero della diocesi di Roma, docente presso l'Università Gregoriana e collaboratore del vicario. Don Cavallini proporrà una riflessione che si preannuncia di grande interesse per il cammino diocesano. Il titolo dell'intervento è «Attirerò tutti a me», ed è tratto dal versetto 32 del capitolo 12 del Vangelo di Giovanni, con sottotitolo «Il cuore pulsante del cristianesimo».

A seguire, un momento conviviale favorirà l'incontro e lo scambio tra i partecipanti. Il vescovo Crociata ha espresso il desiderio di incontrare numerosi i rappresentanti delle 81 parrocchie che insieme ai loro parroci e vicari parrocchiali parteciperanno all'assemblea.

Oggi gli esercizi a Valvisciolo

La diocesi di Latina invita i fedeli a un significativo ritiro spirituale ignaziano, intitolato «Con Paolo, pellegrini di speranza...», che si terrà oggi pomeriggio presso l'Abbazia di Valvisciolo. Gli esercizi spirituali saranno diretti da don Nello Zimbardi e Maria Franca Nigro, figure di riferimento per il cammino spirituale. Il programma della giornata, improntato allo stile ignaziano, privilegerà il silenzio e la preghiera. L'appuntamento è fissato per le ore 10.00 con l'arrivo dei partecipanti e un momento di preghiera. Alle 10.15 si terrà l'istruzione iniziale, seguita dalla prima meditazione e spunti per la preghiera personale. Alle 12 è prevista la condivisione, per poi proseguire alle 13 con il pranzo al sacco. Alle 14.15 la seconda meditazione



Il libro degli Esercizi spirituali

e ulteriori spunti per la preghiera personale. La giornata si concluderà alle 16 con la Messa. Si raccomanda ai partecipanti di portare con sé la Bibbia, un quaderno e una penna. Per partecipare al ritiro non è necessaria la prenotazione; è sufficiente presentarsi direttamente pres-

so l'Abbazia di Valvisciolo. Oltre a questa opportunità di un ritiro di una giornata, la Diocesi propone anche due esperienze di esercizi spirituali residenziali a Roma (dal 2 al 6 luglio, dal 21 al 26 luglio prossimi). Questi percorsi più lunghi offrono un'immersione ancora più profonda nella pratica degli esercizi ignaziani. Gli Esercizi Spirituali Ignaziani, ispirati alla spiritualità di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù, sono un percorso di preghiera profonda e discernimento spirituale. Si basano sull'ascolto della Parola di Dio e sulla meditazione personale, spesso in un contesto di silenzio prolungato, per favorire un incontro intimo con Dio e una maggiore consapevolezza della propria vocazione e del proprio rapporto con Cristo.

DIOCESI DI
LATINA
TERRACINA
SEZZE
PRIVERNO

IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi tesi a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
18.30 - 19.30

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it

0773.4068134